

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Corniglio Presa di mira l'Alta Val Parma, tra Lagdei, Lagoni e Lago Santo

Danneggiati o fatti sparire: «strage» di cartelli Cai sui sentieri

Zanzucchi: «Fatti gravi perché possono creare problemi di sicurezza»

» **Corniglio** Non più soltanto «semplici» ragazzate fatte magari durante una notte di eccessi, ma a volte anche azioni consapevoli, studiate nei minimi dettagli, volte a «colpire» dritto al punto.

Sono al vaglio degli inquirenti le motivazioni che spingono una mano per ora ancora ignota a danneggiare, vandalizzare e a volte anche far sparire dalla sentieristica del Cai i tradizionali cartelli bianchi e rossi a forma di freccia che indicano agli escursionisti i sentieri d'Appennino.

Il luogo d'azione è molto ristretto e si concentra nell'area demaniale dell'Alta Val Parma, tra Lagdei, Lagoni ma anche Lago Santo, Cugno, Monte Tavola e via dicendo.

Su quanto sta accadendo ormai da un paio d'anni indagano i Carabinieri Forestali della Stazione Carabinieri Parco Bosco di Corniglio, con sede a Lagdei.

«Le indagini sono in corso - spiega il comandante della stazione Erminio Alborghetti, che però non si sbilancia oltre -. Speriamo di arrivare presto ad una conclusione perché la mancanza della segnaletica causa non pochi problemi agli escursionisti, che spesso si rivolgono a noi per avere indicazioni circa alcuni sentieri ora difficilmente rintracciabili».

Le indagini sono partite in seguito ad una formale denuncia sporta dal Cai di Parma.

«Si tratta di atti specifici e molto gravi - spiega il presidente Roberto Zanzucchi - perché possono creare grossi problemi di sicurezza per chi pratica la nostra bellissima montagna. I cartelli infatti servono agli escursionisti e ai cicloescursionisti per orientarsi, ma sono fondamentali anche in caso di emergenza perché danno indicazioni per la localizza-



Vandali in quota

Le indagini sono partite in seguito ad una formale denuncia sporta dal Cai sezione di Parma.



zione a chi si trova a dover chiamare i soccorsi». Si dice preoccupato e dispiaciuto Zanzucchi, che conferma che gli atti criminosi si concentrano nella parte alta del cornigliese. «Questo nonostante la collaborazione tra Cai e Comune sia molto proficua» sottolinea il presidente, che poi aggiunge: «il danno economico è rilevante e oltre al costo delle frecce non bisogna dimenticare il lavoro dei volontari che tanto si impegnano per rendere la nostra montagna alla portata di tutti, soprattutto in questo periodo in cui l'escursionismo di prossimità va per la maggiore».

«Vandalizzando e soprattutto rimuovendo la segnaletica si pregiudica la sicurezza dei frequentatori dell'Appennino - rimarca Andrea Benecchi, responsabile della sentieristica per il Cai di Parma -. Non si tratta più di una ragazzata, ma di un atto molto specifico: oltre a rubare frecce e pali, arrivano a rimuovere con gli scalpelli la segnaletica bianca e rossa impressa a vernice sui tronchi degli alberi».

Atti vili e pericolosi, insomma, ai quali si spera che si riesca presto a mettere la parola «fine».

Beatrice Minozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sissa Treccasali Centro riuso aperto in agosto solo al sabato

» In agosto sarà aperto solo il sabato mattina, dalle 9 alle 12, il centro per il riuso di San Quirico, frazione di Sissa Treccasali, dove i volontari Auser gestiscono il servizio «Riutilizzami». Il centro, che ormai rappresenta un importante punto di riferimento, tornerà ad essere aperto il giovedì pomeriggio nel mese di settembre.

Busseto Grandine, pesanti danni alle chiese

» **Busseto** Oltre 200mila euro di danni. A tanto ammontano, sul solo patrimonio ecclesiastico bussetano, le conseguenze della grandinata e della tromba d'aria di lunedì scorso. Ad avere la peggio è stata la chiesa di San Michele in Roncole Verdi, chiusa dallo scorso anno a causa delle «ferite» che già ne minavano la struttura. La chiesa parrocchiale di Roncole, in una «classifica» tutt'altro che invidiabile è seguita da quella di San Rocco che ha riportato danni per 45mila euro. Seguono, nell'ordine, le chiese di Sant'Ignazio (25mila euro), di Santa Maria (20mila euro), Samboseto (15mila euro), il santuario di Madonna Prati (15mila euro, a sua volta chiuso da tempo per i gravi problemi strutturali che lo interessano), la chiesa di Semoriva (10mila euro) e, in più, l'ex cinema «Silvio Pellico» e l'oratorio di San Bartolomeo, che hanno riportato danni per altri 40mila euro. A questo si deve aggiungere l'impianto microfonico della collegiata che è saltato.

Nelle varie chiese sono stati mossi e rotti coppi e, comunque, sono state danneggiate le coperture; in più punti è piovuto dentro, sono state rotte numerose vetrate e perforate le tapparelle delle case parrocchiali.

Ingenti sono poi i danni alla Casa natale di Verdi, alla scuola media «Il Seme» di Roncole Verdi, alle aziende e alle abitazioni private, alle attività agricole, ai veicoli, agli immobili pubblici. Soltanto al Comune sono pervenute una sessantina di segnalazioni che saranno poi inoltrate alla Regione ed a questo si devono aggiungere le attività agricole che, in gran parte, si sono mosse attraverso le associazioni di categoria o, comunque, rivolgendosi direttamente alla Regione.

Paolo Panni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Terenzo Ciclista cade: trasportato al Maggiore

» Si è ferito finendo sull'asfalto dopo aver perso l'equilibrio mentre stava percorrendo un tratto in discesa della strada comunale che raccorda Selva Castello alla strada di Fondovalle Taro. È accaduto ieri verso le 10.30 nei pressi di Campero, una frazione di Terenzo. Il ciclista mentre stava affrontando una curva, è caduto sull'asfalto. Un altro ciclista che lo seguiva di pochi metri si è immediatamente sincerato delle condizioni di salute dell'infornuto e fatto scattare la richiesta dei soccorsi. Il luogo dell'incidente è stato raggiunto dai militi della croce verde fornese della delegazione di Solignano, che hanno trasportato il ciclista al pronto soccorso, e dall'elisoccorso del 118.

Collecchio Via Milano: «guerra» agli odori

» Cattivi odori nel quartiere di via Milano: saranno risolti con gli interventi previsti al depuratore comunale. E' quanto emerso nel corso dell'ultimo consiglio a seguito di un'interrogazione presentata da Francesco Fedele, del gruppo di opposizione di Cambiamo Collecchio, che si è fatto portatore delle istanze dei residenti. Gli ha risposto il vicesindaco, Gian Carlo Dodi, con delega ai lavori pubblici, che ha precisato che in settembre i tecnici di Ireti presenteranno, proprio in consiglio comunale, il progetto inerente il depuratore che prevede, fra gli interventi, un sistema di abbattimento degli odori.

Anniversario Accolta e accompagnata dall'assessore allo Sport Barantani

Bologna-Noceto, la staffetta del 2 agosto

Una strage terribile

Il 2 agosto 1980, 41 anni fa, l'attentato che provocò la morte di 85 persone e sconvolse il Paese.

» **Noceto** Sono passati 41 anni, ma non si spegne il ricordo delle 85 vittime dell'esplosione del 2 agosto alla stazione di Bologna: il più grave attentato in Italia di sempre.

E da 40 anni - con un solo «stop» lo scorso anno a causa della pandemia - la commemorazione ufficiale ha un'iniziativa collaterale del tutto speciale, che coinvolge centinaia di persone: la corsa non competitiva realizzata dal «Coordinamento staffette podistiche per Bologna

per non dimenticare il 2 agosto 1980» con il patrocinio dell'«Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980» che tocca i luoghi simbolo delle stragi del secolo scorso e si conclude nel capoluogo emiliano il 2 agosto.

Ieri, ultimo giorno di corsa, i podisti della staffetta partita mercoledì dal Brennero sono passati anche attraverso la nostra provincia e sono stati accolti a Pontetaro dall'assessore allo Sport del Co-

Aletica Casone

Un gruppo di runner locali ha accompagnato la staffetta.

mune di Noceto Marco Barantani, arrivato all'appuntamento insieme ad alcuni runners dell'Aletica Casone. Al momento della ripartenza, tutti insieme hanno affiancato gli staffettisti per alcune centinaia di metri. Oggi, per tutti gli staffettisti, sarà un giorno ancora più particolare: alle 11 verrà svelato il murale dedicato a loro e realizzato dall'artista Gianluca Cresciani sulla facciata del liceo Sabin.

C.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

